



*Provincia di Avellino*

## **Servizio Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**Determinazione N. 1321 del 26/06/2019**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 11, DEL D.LGS.115/2008 E S.M.I., PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE ALIMENTATO A GAS NATURALE (METANO) DELLA POTENZA IMMESA COME COMBUSTIBILE DI 10,070 MWT E CAPACITÀ DI GENERAZIONE ELETTRICA DI 4,3MWE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONTORO, ZONA PIP TORCHIATI – CHIUSA.  
SOCIETÀ CARTIERA CONFALONE S.P.A.**

### **Il funzionario di P.O. con delega di funzioni**

#### **PREMESSO CHE:**

- L'art. 31, comma 2, del D. Lgs. n.112/1998 ha attribuito alle Province, nell'ambito delle linee d'indirizzo e di coordinamento previste da atti di pianificazione regionale, l'esercizio delle funzioni per il conseguimento dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- tali funzioni, per gli impianti di potenza superiore ai 300 MW termici, sono state trasferite al Ministero delle Attività Produttive, con la L. n.55/2002;
- Il D.Lgs. n.20/2007, all'art. 8, ha stabilito che l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica uguale o inferiore a 300 MW debba prevedere, a tal fine, un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- in particolare, il successivo D.Lgs. n.115/2008, all'art. 11 dispone:
  - al comma 7, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n.20/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

- al comma 8, che l'autorizzazione di cui al comma precedente è rilasciata al seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.
- La L. n. 99/2009, all'art. 27, comma 20, inoltre, ha stabilito che l'installazione e l'esercizio di unità di micro-cogenerazione, così come definite dall' art. 2, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione massima inferiore a 50 MW elettrico"), sono assoggettati alla sola comunicazione, da presentare all'autorità competente ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001. L'installazione e l'esercizio di unità di piccola cogenerazione, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera d), del D. Lgs n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione installata inferiore a 1kW elettrici"), ovvero di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono assoggettati alla disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli artt. 22 e 23 del citato testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001;
- dalla normativa innanzi richiamata, risultano di competenza della Provincia i procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione da fonti convenzionali con potenza termica uguale e superiore a 3 MW ed uguale o inferiore a 50 MW, ivi compresi i procedimenti relativi all'autorizzazione di varianti progettuali e di voltura dei provvedimenti autorizzativi già rilasciati;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il legale rappresentante pro-tempore dell'impresa Cartiera Confalone S.p.A., P. IVA 00168510659, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ex art. 11 d.lgs. 115/2008 acquisita al prot. n. 73539 del 16.12.2016, di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale (metano) della potenza di 4,3MWe, nel Comune di Montoro alla Zona PIP Torchiati-Chiusa;
- l'istanza è risultata corredata della documentazione di seguito riportata:
  - Relazione tecnica generale comprensiva di:
    - Progetto preliminare dell'opera.
    - relazione illustrativa con descrizione dell'intervento, illustrazione di eventuali problematiche connesse al contesto entro cui si sviluppa l'intervento; fattibilità dell'intervento in relazione ai vincoli di natura storica, culturale, artistica, archeologica o paesaggistica; descrizione del progetto in relazione alle pianificazioni territoriali in cui l'opera dovrebbe rientrare; determinazione della coerenza del progetto con i fini propri della pianificazione del territorio;
    - *Relazione tecnica illustrativa*
    - esito di eventuali indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche effettuate;
    - *R 13 Relazione geologica*
    - *AL 01 Carta delle indagini geognostiche*
    - aspetti ambientali di inserimento dell'opera nel territorio, con particolare attenzione alla sicurezza e funzionalità dell'opera; eventuali opere di mitigazione allo scopo di limitare gli impatti sul paesaggio e ridurre l'impatto visivo dei manufatti di nuova costruzione sull'ambiente circostante.
    - *R 03 Relazione paesaggistica*

- *P 01-b Planimetria carta dei vinc. territoriali*
- eventuali interferenze con le reti aeree (elettriche e telefoniche) e sotterranee (reti fognarie, di acqua e gas);
- *Richiesta di spostamento pali e linea Enel*
- accertamento della disponibilità di aree ed immobili da utilizzare e relative modalità di acquisizione (con relativi oneri); Piano particellare di esproprio (in assenza di titolo d'uso);
- *Titolo disponibilità area - Convenzione III stralcio Rep. N. 12 (Lotto A)*
- *Titolo disponibilità area - Convenzione III stralcio Rep. N. 23 (Lotto B)*
- caratteristiche di strutture, impianti e dei materiali da utilizzare;
- *Relazione tecnica illustrativa*
- articolazione delle lavorazioni necessarie alla realizzazione dell'opera ed al suo esercizio;
- *Relazione tecnica illustrativa*
- rapporto informativo per l'A.S.L.;
- *R 02 Relazione igienico sanitaria*
- *P 16 Planimetria e prospetti camini*
- progetto per parere di conformità antincendio;
- *R 10 Relazione di prevenzione incendi (cap. 11)*
- *A 07 Progetto antincendio F*
- relazione di impatto acustico;
- *R 15 Relazione previsione impatto acustico*
- cronoprogramma lavori;
- *R 09 Piano di riutilizzo materiali da scavo (Cronoprogramma di progetto)*
- certificato di destinazione d'uso urbanistica (avente validità non superiore ad un anno dalla data di rilascio), con particolare riferimento ad eventuale presenza di tutti i vincoli esistenti rilasciato dal comune competente per territorio, corredato di dichiarazione finale di compatibilità o meno del progetto in esame al PUC o in mancanza al PRG vigente.
- *Certificato di destinazione urbanistica con vincoli ambientali*
- planimetria dell'area (scala 1:10.000);
- *C05 Corpo F - Piante, Sezioni e Prospetti*
- estratto di mappa catastale (minimo scala 1:2.000);
- *P 01-a Planimetria inq. Terr. Post operam*
- estratto del PUC ovvero del PRGC vigente e CDU rilasciato dal Comune;
- *P 01-a Planimetria inq. Terr. Post operam*

- planimetria dell'impianto indicante la situazione ante operam e post operam (scala 1:200 e 1:500);
- *P 03 Planimetria piano quotato Stato di fatto*
- *P 05 Planimetria piano quotato Stato di progetto*
- schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti da collocare nell'opera;
- *L 01 Lay-out cartiera corpo F*
- planimetrie e sezioni riportanti i tracciati delle reti impiantistiche;
- *P 08 Planimetria rete gas*
- *C 07 Progetto cabina metano 1*
- *C 08 Progetto cabina metano 2*
- *R 12 Relazione tecnica gas metano*
- *P 09 Planimetria impianto elettrico e videosorveglianza*
- *C 03 Progetto cabina Enel*
- *A 03 Impianto elettrico F*
- *R 05 Relazione tecnica impianti (da pag. 123 a pag. 164)*
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza alla D.G.P. n. 89 del 19.04.2010;
- Il responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole alla procedibilità dell'istanza di autorizzazione unica;
- Il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - il giorno 3 febbraio 2017 presso gli uffici della Provincia di Avellino si è tenuta una verifica preliminare della documentazione presentata con stesura finale di un verbale di preistruttoria con richiesta di integrazioni documentali;
  - con nota prot. n° 18207 del 17.04.2018, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della conferenza di servizi;
  - a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e della documentazione allegata;
  - la prima seduta di conferenza di servizi si è svolta il giorno 15.05.2018, ove il proponente ha consegnato agli atti:
    - ✓ propria nota del 08/05/2018 in risposta ai VV.FF. di Avellino con la dichiarazione *che il progetto ha avuto il NOF prot. 10532 del 03/08/2017, è identico a quello prodotto alla Provincia di Avellino e trasmesso a questo Comando nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica dell'impianto di cogenerazione;*
    - ✓ NOF prot. 10532 del 03/08/2017 rilasciato dai VV.FF. di Avellino;
    - ✓ Avviso di pubblicazione della conferenza dei servizi con relata di pubblicazione del Comune di Montoro;
    - ✓ Atto notarile rep. N° 109785 del 21/07/2017 del notaio Gustavo Trotta a dimostrazione del possesso dell'area di ubicazione dell'impianto;
  - i rappresentanti della Regione Campania, per quanto di competenza sulle emissioni in atmosfera dell'impianto di cogenerazione, chiedono alla ditta proponente di integrare la documentazione con:
    - ✓ relazione tecnica specifica rispetto alle emissioni in atmosfera che saranno prodotte

- dall'impianto di cogenerazione;
- ✓ quadro riepilogativo dei punti di convogliamento, anche rappresentati graficamente, in cui vengono descritte le grandezze geometriche dei camini nonché la qualità e quantità delle concentrazioni delle emissioni prodotte. L'ARPAC si associa a tale richiesta della Regione Campania.
- contestualmente si aggiornava la Conferenza alla seduta definitiva del 13/06/2018 al fine di consentire al proponente di produrre le integrazioni richieste e verificare l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;
- la seconda Conferenza decisoria si è svolta il 13.06.2018 con presa d'atto della documentazione integrativa prodotta:
  - ✓ dalla Cartiera Confalone S.p.A., in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Campania e dell'ARPAC, costituita da:
    - relazione tecnica con allegato specifica tecnica del sistema di controllo delle concentrazioni allo scarico degli ossidi di azoto;
    - planimetria punti di emissione del 06/04/2018;
  - ✓ dai VV.FF. di Avellino che invitavano a subordinare il rilascio delle autorizzazioni di legge all'avvenuto ottenimento da parte della Cartiera Confalone S.p.A. del parere di conformità antincendio da parte del Comando Provinciale formulando apposita istanza di "Valutazione Progetto" ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011.
- La Regione Campania e l'ARPAC, valutati gli atti prodotti dal proponente hanno espresso il proprio parere favorevole di competenza alle emissioni in atmosfera, fermo restando quanto in materia vigente e richiamato dal novellato D.Lgs. 183/2017 e dalla DGR 243/2015.
- Il Presidente chiudeva i lavori assegnando il termine di 20 giorni agli Enti risultati assenti e che non avendo fatto pervenire il proprio parere per esprimere eventuali osservazioni e **subordinando la determinazione del provvedimento finale all'acquisizione di quanto richiesto dai VV.FF. di Avellino con nota n.9997 del 08/06/2018.**
- Con nota del 24/05/2019 acquisita in data 27/05/2019 al prot. 16580 la ditta proponente "Cartiera Confalone" trametteva parere favorevole di conformità antincendio sul progetto da parte del Comando VV.FF. rilasciato con nota n. 9454 del 24/05/2019.

**PRESO ATTO**, quindi, dei pareri di legge espressi dagli enti competenti e acquisiti dal proponente e facenti parte integrale della documentazione a corredo dell'Istanza:

- 1) Provvedimento conclusivo del procedimento unico del Comune di Montoro n. 04/2017 per la realizzazione del complesso industriale;
- 2) Permesso di Costruire n. 43/2017 rilasciato dal Comune di Montoro;
- 3) Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, conclusosi con esclusione dalla procedura con Decreto Dirigenziale n. 74 del 9 agosto 2017;
- 4) Autorizzazione Paesaggistica n. 11 del 24 febbraio 2017 rilasciata dal Comune di Montoro ai sensi del D.Lgs. n.42/2004;
- 5) Parere della Regione Campania e dell'ARPAC reso a verbale nella CdS del 13/06/2018.

**PRESO ATTO** del parere rilasciato dal Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino, COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.U.0009454 del 24 maggio 2019, con il quale si esprime parere favorevole alla valutazione del progetto, così come richiesto nella seconda Conferenza di Servizi del 13.06.2018;

**PRESO ATTO** e richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi sull'istanza della Cartiera Confalone per l'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 2019.0204218 del 29/03/2019 della Regione Campania, la quale condiziona il rilascio del provvedimento di AIA al rilascio dell'Autorizzazione Unica dell'impianto di Cogenerazione in quanto prodromica alla stessa;

**CONSTATATO** che il procedimento, ai sensi dell'art. 11 del Lgs. n. 115/2008, si conclude con una **Autorizzazione Unica**;

**VALUTATE** le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede ed acquisiti favorevolmente i pareri degli enti regolarmente invitati che non hanno espresso motivato dissenso alla richiesta della Cartiera Confalone;

**RILEVATO CHE**

- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di conferenza di servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in conferenza di servizi con lettera inviata a mezzo posta elettronica certificata, completa di copia dei verbali delle sedute;

**DATO ATTO** che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

**RITENUTO** di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n.115/2008, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

**ATTESTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.LGS. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. e del Regolamento recante la disciplina dei controlli interni “;

**RICHIAMATI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.20/2007;
- il D.Lgs. n.115/2008 e s.m.i.
- la L. n. 99/2009 e s.m.i.;
- la D.G.P. n. 89 del 19.04.2010,

**Richiamata** la determinazione dirigenziale n. 1074 del 21/05/2019 con cui sono state delegate all'ing. Massimiliano Roca le competenze di cui al vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e Servizi, in particolare art. 13 e seguenti, quale P.O. del Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale, per le attività ivi elencate.

**AUTORIZZA ESCLUSIVAMENTE AI SENSI DELL'ART. 11 D.LGS 115/2008 e s.m.i.**

**per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,**

l'impresa Cartiera Confalone S.p.A., legale rappresentante pro-tempore, P. IVA 00168510659, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale (metano), ubicato nel Comune di Montoro (AV), alla zona PIP Torchiati – Chiusa, nell'ambito del corpo F dell'insediamento attualmente oggetto di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Regione Campania, individuata al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 10, particelle 246 e 1037, **precisando che il presente provvedimento non è titolo abilitativo all'esercizio dell'impianto di cogenerazione, ma produrrà i suoi effetti solo con il rilascio definitivo del provvedimento A.I.A., di competenza regionale, ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui**

**sarà parte integrante.**

Come si evince dagli atti tecnici allegati all'istanza e valutati nella conferenza dei servizi richiamata nel considerato:

*L'impianto di produzione di energia termica ed elettrica è costituito essenzialmente dall'istallazione di una centrale cogenerativa basata sull'utilizzo di un motore endotermico alimentato a gas metano con potenzialità immessa del combustibile di 10.070 kWt in grado di generare una potenza elettrica di 4.300 kWe.*

*Il calore recuperato verrà utilizzato per:*

- *produrre vapore d'acqua saturo a 15 barr tramite un generatore di vapore a fascio tubiero per il recupero del calore dei fumi, equipaggiato con due banchi di economizzatori in serie (seguendo il percorso dei fumi) posti a valle della sezione evaporante, il primo dei quali svolge la funzione di preriscaldamento dell'acqua di alimento caldaia. Il vapore prodotto verrà utilizzato all'interno dello stabilimento della Cartiera Confalone S.p.A.*
- *produrre acqua calda alla temperatura massima di 90°C, tramite il recupero del calore disponibile dall'acqua di raffreddamento del motore e dall'olio lubrificante, a cui viene posto in serie (seguendo il percorso acqua) il secondo economizzatore del generatore di vapore.*

**In ogni caso si prescrive quanto segue:**

- 1) l'impianto di cogenerazione deve essere realizzato in conformità agli elaborati del progetto definitivo depositati in uno alla domanda di Autorizzazione Unica come integrati e valutati in conferenza dei servizi;
- 2) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di competenza;
- 3) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto allo scrivente Settore;
  - b) messa a regime dell'impianto entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - c) trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, allo scrivente Settore, al Comune di Montoro, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed alla Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino, di copia in formato digitale del progetto esecutivo dell'intervento, debitamente firmato da tecnico abilitato e conforme al progetto definitivo approvato, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza;
  - d) comunicazione alle amministrazioni sopra indicate della data di inizio lavori e di fine lavori corredata quest'ultima da documentazione a firma di un professionista abilitato con la quale si asseveri che l'impianto è stato realizzato come da progetto definitivo autorizzato e successivo progetto esecutivo inoltrato;
  - e) trasmissione allo scrivente Settore di un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio;
  - f) rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione dettagliato, da presentare con il progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e materiale dismessi;
- 4) L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art.1-quater del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

- 5) Il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n.380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare a questo Settore almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita.
- 6) Il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia acquisita per il tramite della competente autorità giudiziaria e nel caso di A.I.A. negativa da parte della Regione Campania.
- 7) Il presente atto, ai sensi della legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- 8) Copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la Provincia di Avellino – Settore Ambiente, Territorio e Urbanistica – Servizio Energia.

Avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Corpo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della stessa.